

Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2015

articolo su rivista

Autore	Maria Clara Ghia
Titolo articolo	I Progetti di Sviluppo in Direzione del Mare (1870-1941)
Rivista	Rassegna di Architettura e Urbanistica
Anno	2013 Vol. n. 141 ISSN 0392-8608 Pagine 40-53

Immagine copertina:



Abstract:

I progetti per la riconnessione di Roma con il mar Tirreno, accantonati dopo gli anni dell'Impero ma mai del tutto dimenticati, ritornano al centro del dibattito sullo sviluppo della città dal 1870, per ridefinire aspetti e qualità della Capitale appena instaurata.

I primi piani sono appoggiati dallo stesso Giuseppe Garibaldi. Egli considera la risistemazione del Tevere dopo la piena come una necessità urgente e sostiene progetti unificati per la bonifica dell'Agro Romano e per la costruzione del porto. Una serie di proposte si muovono in questa direzione, alcune delle quali fino a oggi ancora inedite.

Nel frattempo, dal 1904, Paolo Orlando si batte per la realizzazione di un porto connesso a Roma attraverso un canale navigabile e una ferrovia. La sua è una visione integrale per lo sviluppo della città verso la costa, con la realizzazione intorno al nucleo urbano di Ostia di una nuova zona industriale e commerciale.

Come controparte, nel 1912, Dario Carbone progetta sulla riva destra del Tevere un canale navigabile magistralmente disegnato, con un porto interno non lontano dalla Basilica di San Paolo e uno sbocco sul mare di fronte alla pineta di Fregene. Anche in questo progetto è ipotizzata la realizzazione di un nuovo nucleo urbano sul mare, connesso con Roma attraverso una linea ferroviaria elettrica ad alta velocità.

Seguono i progetti appoggiati da Mussolini, che fa sue le idee di sviluppo verso il mare e insiste sulla necessità di costruire un porto commerciale e militare nell'area di Isola Sacra.

Nell'analisi di questi progetti molte visioni prendono forma. Alcune favoriscono gli aspetti agricoli della parte di territorio fra la città e la costa, altre ne promuovono lo sviluppo industriale o propongono nuovi impulsi per il commercio o per il turismo ricreazionale. In tutti i casi al centro delle proposte è la necessità della connessione di Roma al suo mare, affinché la Capitale d'Italia si trasformi in una metropoli che sappia rispondere ai bisogni dell'età contemporanea.